



DELIBERA DI ASTENSIONE DELLA CAMERA PENALE DI ROMA

dalle attività giudiziarie nel settore penale per le date del

26-27-28 NOVEMBRE 2025

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Roma, riunitosi il 17 ottobre 2025, preso atto della intollerabile situazione che caratterizza l'esercizio dell'attività difensiva con specifico riferimento alle criticità più volte denunciate sul (mal)funzionamento dei servizi telematici,

Premesso

- Che con delibera del 21 marzo 2025, qui richiamata, questo Consiglio Direttivo ha proclamato l'astensione dalle attività giudiziarie per la data del 14 aprile 2025 in ragione delle gravi condizioni di inefficienza in cui già allora operava l'Ufficio 335 in relazione al rilascio delle relative certificazioni;
- Che nella delibera citata si evidenziava, in particolare, che le tempistiche di rilascio delle certificazioni fossero incompatibili con la funzione c.d. abilitante del certificato e, quindi, in grado di pregiudicare gravemente l'effettività dell'esercizio del diritto di difesa;
- Che il ritardo di decine di giorni nel rilascio del detto certificato relega la parte e il suo difensore fuori dell'orbita del procedimento, impedendo l'esercizio del mandato difensivo e precludendo qualsiasi interlocuzione o attività prevista dalla legge;
- Che, contestualmente alla deliberazione dell'astensione, la Camera Penale invitava il DGSIA del Ministero della Giustizia ad assumere i provvedimenti di competenza affinché, per l'esercizio dei diritti previsti dalla legge, fosse ritenuto sufficiente il deposito del solo mandato difensivo, unico vero titolo abilitante secondo il codice, o che, perlomeno, ciò fosse previsto nei casi nei quali risultassero correttamente riportati in seno al mandato il numero di iscrizione del procedimento nel registro *ex art.* 335 cod. proc. pen. e, se del caso, il nome del magistrato del pubblico ministero titolare, con conseguente abrogazione di ogni previsione o disposizione regolamentare o tecnica che continuasse ad imporre l'allegazione, in aggiunta al detto mandato, di ulteriori e diversi atti cc.dd. abilitanti;

Considerato

- Che, parallelamente, il Presidente della Camera Penale ha dato impulso all'istituzione, presso il Ministero della Giustizia, di un Tavolo Ministeriale nel quale, unitamente all'UCPI e ai responsabili del DGSIA, partecipa la Camera Penale di Roma al fine di offrire elementi conoscitivi utili in ragione delle peculiarità e delle dimensioni della sede giudiziaria in ordine alle ridette criticità;

- Che, sebbene i lavori del citato Tavolo ministeriale stiano proficuamente procedendo, allo stato nulla è variato nella procedura per l'accredito del difensore al fascicolo telematico e, pertanto, del tutto immutate risultano le impellenti esigenze di assicurare il rilascio in tempi ragionevoli della certificazione *ex art.* 335 cod. proc. pen. da parte dell'Ufficio di Procura;
- Che, a seguito delle iniziative a cui si è fatto riferimento, il Direttivo della Camera Penale di Roma, insieme con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ha proseguito quotidianamente ogni possibile interlocuzione con i responsabili della direzione e del coordinamento dell'Ufficio 335 romano, continuando altresì a denunciare con forza questa intollerabile condizione di inefficienza che, nell'estate del 2025, si è tradotta in un vero e proprio stallo;
- Che in esito a numerose riunioni con l'Ufficio di Procura, si è implementato un sistema di rilascio automatico delle certificazioni attraverso il sistema PST piuttosto che attraverso piattaforma Lextel;
- Che tale sistema, dopo aver prodotto risultati soddisfacenti in corso di sperimentazione nel mese di luglio, si è nuovamente rivelato fallimentare, dacché alla ripresa - e con l'estensione a tutta la platea di Colleghi - si sono nuovamente registrate oltre che risposte contraddittorie anche nuove criticità;
- Che la negativa incidenza dello stato in cui versa l'erogazione del servizio dell'Ufficio 335 rispetto alla stessa possibilità di depositare il mandato difensivo, e quindi di esercitare nella loro pienezza le facoltà e i diritti che ineriscono all'esercizio effettivo della difesa, ha reso non più rinviabile l'adozione delle più dure iniziative di protesta, compresa quella dell'astensione;
- Che il disservizio, nei termini che caratterizzano il Tribunale di Roma, rappresenta eccezione rispetto a quanto si è constatato accade presso numerose Procure nazionali, come accertato attraverso interlocuzioni con altre Camere Penali territoriali;

Preso atto

- Che del tutto vano si è rivelato ogni tentativo, sollecitato da questo Consiglio Direttivo e promosso dagli organi titolari della direzione, della gestione e del coordinamento del personale dell'Ufficio 335, teso a riportarne l'operatività a livelli adeguati di efficienza e compatibili con i diritti, di rilievo costituzionale, implicati;

Ribadito

- Che la Camera Penale non può in alcun modo ulteriormente tollerare la grave frustrazione dei diritti delle parti nel procedimento e nel processo né gli Avvocati possono sopportare oltre la compressione delle legittime aspettative di esercizio della professione,

Tanto premesso

DELIBERA

nel rispetto del Codice di Autoregolamentazione l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per i giorni **26, 27 e 28 novembre 2025**.

Convoca

per il giorno **26 novembre 2025, alle ore 12, aula designanda, l'Assemblea dei Soci della Camera Penale** per discutere sul tema e valutare ulteriori iniziative di protesta, anche in relazione alle altre criticità che caratterizzano l'introduzione delle modalità telematiche di deposito degli atti;

Indice

Per il giorno 27 un tavolo tecnico al quale saranno invitati a partecipare i Magistrati di Tribunale e Procura e i Funzionari amministrativi, per verificare *in vivo* i profili tecnici delle criticità sollevate;

Fissa

Per il giorno 28, orario e luogo da indicarsi, una tavola rotonda alla quale sin da ora invita il Presidente di UCPI avv. Petrelli, il Presidente del COA di Roma avv. Graziani, il Responsabile ministeriale del Tavolo tecnico, dott. Paolo Abbritti e i vertici degli uffici giudiziari capitolini, nonché la stampa per affrontare in maniera costruttiva i temi delle criticità del portale telematico e sensibilizzare su di essi l'opinione pubblica;

Dispone

la massima diffusione della presente delibera.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di rito.

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Roma

Il Presidente

Giuseppe Belcastro

Il Segretario

Cesare Gai